

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

01-12-2021

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	01/12/2021	4	Congresso Pd, sorpasso Mazzoni Affluenza crollata al 40 percento <i>Francesco Rosano</i>	2
NUOVA FERRARA	01/12/2021	20	Un mese di eventi verso l'anno nuovo <i>Redazione</i>	3
REPUBBLICA BOLOGNA	01/12/2021	5	Affluenza povera al congresso Pd "Iscritti in calo dopo l'epidemia, andava valutato" = Congresso Dem senza elettori iscritti falsato dal virus <i>Silvia Bignami</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/12/2021	50	Disabilità, tra arti e legislazione <i>Redazione</i>	6

Congresso Pd, sorpasso Mazzoni Affluenza crollata al 40 per cento

I riformisti attaccano la maggioranza: «Non vogliono il confronto»

I democratici

Il congresso del Pd di Bologna si prepara a sbarcare domani in città mentre fa i conti con il crollo dell'affluenza (si viaggia attorno al 40% degli iscritti) e una sfida che finora ha registrato a sorpresa un testa a testa tra la presidente del Navile Federica Mazzoni e il sindaco di Molinella Dario Mantovani. Il sorpasso di Mazzoni, considerata la grande favorita grazie a sponsor politici come il sindaco Matteo Lepore e il deputato Andrea De Maria, è arrivato lunedì nella notte di Pianoro: al circolo di Pian di Macina si sono presentati 7 dei 28 iscritti e hanno tutti votato per la presidente del Navile, ora in testa con 99 voti contro i 96 dello sfidante sostenuto dai «ribelli» di Base riformista e dell'area Perdavvero.

Un dato che potrà soltanto crescere a favore della presi-

dente del Navile nei prossimi giorni, perché da domani inizieranno i congressi nei circoli della città, dove il peso della maggioranza pro Mazzoni è decisamente più netto. Il weekend di voto nei circoli dem sarà decisivo: superata domenica 5 il congresso sarà a metà strada, visto che al voto saranno stati chiamati circa 4.000 iscritti, più o meno il 50% del totale. Un giro di boa che dirà con chiarezza verso quale direzione sta puntando il congresso. Perché alla prospettiva di una vittoria netta (85%-15%) della presidente del Navile, se la mobilitazione della base resterà questa, potrebbe sostituirsi una vittoria meno schiacciante (70%-30%) che ridarebbe peso e fiato all'area riformista, rimasta schiacciata dagli equilibri nel partito sanciti dalle Amministrative e dalla vittoria di Lepore. Proprio per guadagnare terreno in una competizione per certi versi già scritta, Mantovani e i suoi

sostenitori continuano a chiedere al partito di organizzare confronti e dibattiti tra i due candidati alla segreteria. «Non sono previsti», è per ora la risposta ufficiosa del Pd bolognese. Né Mazzoni, che ha già indicato come futuro vice l'attuale coordinatore della segreteria Matteo Meogrossi, è sembrata interessata ad accontentare le continue richieste dello sfidante.

«Purtroppo confronti fra i candidati non ce ne saranno. Perché se Mantovani ha più volte chiesto di farne, il ticket Mazzoni-Meogrossi si è sempre sottratto. Evidentemente — scrive il consigliere regionale Giuseppe Paruolo — si ritiene sufficiente procedere secondo il vecchio schema di gioco: si decide a tavolino cosa devono votare gli iscritti e poi li si chiama a ratificare la scelta, ovviamente infarcita di discorsi retorici sull'importanza di valorizzare il ruolo degli iscritti, ripartire dal basso e via

discorrendo».

Il leader dell'area Perdavvero, tra i maggiori sponsor della candidatura di Mantovani alla segreteria, torna anche ad agitare le acque del caso Argelato, dove nel 2019 l'affluenza alle primarie sarebbe stata gonfiata artificiosamente secondo quanto scritto mesi fa dal quotidiano *La Verità*. «Meogrossi era stato accusato di aver manipolato le schede», ricorda Paruolo, che allora aveva sollecitato dal coordinatore della segreteria dem «una decisa smentita e azioni conseguenti, che non mi risulta siano arrivate e che oggi torno a chiedere. Mi basterebbe sapere con certezza che Meogrossi ha querelato il quotidiano in questione per aver pubblicato quelle accuse — conclude il consigliere regionale — che è il minimo che una persona innocente fatta oggetto di accuse infamanti dovrebbe fare».

Francesco Rosano

La sfida

● Sono due i candidati alla guida del Pd di Bologna: la presidente del Navile Federica Mazzoni e il sindaco di Molinella Dario Mantovani

● Lunedì sera Mazzoni ha sorpassato in voti assoluti Mantovani e, da pronostici, si avvia verso la vittoria che potrebbe però non essere schiacciante come molti immaginavano

● Domani inizieranno in congressi di circolo anche in città, il weekend segnerà il giro di boa della votazioni



Peso: 33%

DA OGGI A PIEVE DI CENTO

Un mese di eventi verso l'anno nuovo

PIEVE DI CENTO. Prende il via oggi il calendario delle attività che accompagneranno verso il Natale e il nuovo anno. Tra arte, cultura e tante attività, ecco un mese ricco di eventi per grandi e piccini. Per partecipare alle iniziative è caldamente consigliata la prenotazione ed è obbligatorio il Green pass. S'inizia oggi alle 17.30, all'Auditorium Le Scuole (via Rizzoli, 2) con Abbracci di libro-Nati per leggere "Storie con la sciarpa" per bambini da 2 a 6 anni (prenotazione obbligatoria: biblioteca.pc@renogalliera.it o

051.6862636), mentre domani (stessi location, orario e regole) Le storie giramondo: letture in lingua per bambini da 4 a 10 anni. Sabato alle 16, sempre a Le Scuole, "Simone dei Crocifissi: pittura e devozione del Trecento bolognese", con Elena Rossoni e Gianluca Del Monaco (prenotazione: info.lescuolepievedicento@renogalliera.it). Domenica alle 16, Le Scuole, Unica e molteplice, la realtà attraverso il caleidoscopio: visita animata partecipata per adulti.



Peso:7%

La politica

Affluenza povera al congresso Pd “Iscritti in calo dopo l’epidemia, andava valutato”

di Silvia Bignami
● a pagina 5

LA POLITICA

Congresso Dem senza elettori “Dato iscritti falsato dal virus”

di Silvia Bignami

«È vero, l'affluenza al congresso è molto bassa. Ma io lo avevo detto al nazionale che dovevamo far votare gli iscritti del 2019 e non quelli del 2020, che è un anno falsato a causa della pandemia. Purtroppo non mi hanno ascoltato». Il responsabile organizzazione del Pd bolognese Matteo Ruggieri non ci sta a portare la croce della scarsa partecipazione all'assise che deve eleggere il nuovo segretario bolognese tra Federica Mazzoni, sostenuta dal sindaco e dalla sua maggioranza, e Dario Mantovani, appoggiato dai “ribelli” che sostennero Isabella Conti ai gazebo e da parte della provincia. «Nel 2020 c'è stato il Covid. Era complicato fare le tessere». Al contrario «nel 2019 il tesseramento aveva tenuto, avevamo 9mila iscritti». Oggi sono circa 7mila.

Ruggieri cerca comunque lo scatto d'orgoglio dopo un primo weekend di congresso travagliato. A parte due piccoli circoli di Sala Bolognese, dove ha votato il 70% degli iscritti – mobilitati a favore dello sfidante Mantovani – la partecipazione nelle sezioni arriva al contagocce. Lunedì al congresso del circolo di Pian Di Macina, dove ci sono 28 iscritti, arrivano solo 7 persone, che votano tutti per Mazzoni. La presidente del Na-

vile sorpassa il sindaco di Molinella, ma è sopra di soli tre voti, 99 a 96. Intanto il clima si scalda. Ieri Giuseppe Paruolo, sponsor di Mantovani, è tornato a rievocare la vicenda delle primarie “truccate” ad Argelato, mettendo nel mirino il vice designato di Mazzoni, Matteo Meogrossi. E i tesserati preferiscono restare a casa. «Cambierà. Nelle sezioni più grandi della città e della provincia verranno a votare in tanti vedrete» rassicura Ruggieri, che comunque si ribella al ritratto di una federazione che non riesce più a coinvolgere i suoi tesserati. «Noi come gruppo dirigente abbiamo dovuto risollevarci il partito che nel 2018 era stato lasciato con conti in rosso. E prima di noi c'erano proprio quelli che ora appoggiano Mantovani» attacca Ruggieri. Il riferimento è alla festa dell'Unità del 2018 in Fiera, voluta dall'allora segretario Francesco Critelli (oggi tra i principali sostenitori dello sfidante di Mazzoni), che incassò molto meno del previsto lasciando scoperti i conti del Pd. «Da allora abbiamo cercato di governare al meglio i conti, abbiamo vinto tutto quello che si poteva vincere». Ruggieri elenca uno per uno i successi della segreteria di Luigi Tosiani, in cui ha ricoperto il ruolo di capo dell'organizzazione: «Alle Europee siamo stati uno dei pochi collegi a tenere. Nel

2020 abbiamo vinto con Bonaccini. Nel 2021 con Lepore, dopo primarie partecipate con 26mila persone». Non solo. Ruggieri tiene nel suo smartphone le foto delle piazze, degli eventi organizzati con migliaia di persone. Le mostra una per una: «In piazza San Francesco alle Europee vennero mille persone, in piazza Maggiore per Bonaccini 10mila, abbiamo fatto tre feste al Parco Nord, organizzato cene da mille persone per Lepore, l'evento a Dumbo con Zingaretti con 2mila persone. Tutti i compagni – spiega – mi dicevano “vi state impegnando tanto e si vede rispetto a prima, che non vedevamo nessuno”. Tutto fino a un congresso «dove stiamo per eleggere la prima segretaria donna che il Pd abbia mai avuto» si sfoga Ruggieri. Guai quindi a dire che non va bene nulla: «Noi abbiamo fatto tanto. Poi certo, speriamo che anche le Agorà, che ora abbiamo interrotto per il congresso, ci diano temi sui quali organizzarci. Allora le persone arriveranno. Non ho dubbi».

Ruggieri, responsabile organizzativo
“Lo dissi al nazionale che dovevano votare anche quelli del 2019, ma è stato inutile...”



Peso: 1-2%, 5-47%



◀ **Gli sfidanti**

A sinistra
Federica
Mazzoni, vicina
al sindaco
e alla sua
maggioranza
A destra
Dario
Mantovani, su
posizioni più
contigue a
quelle dei
"ribelli" del Pd



▲ **In sezione** Un circolo Pd



Peso:1-2%,5-47%

Disabilità, tra arti e legislazione

Venerdì alle 20,30 nella biblioteca 'Giovanna Zangrandi' di San Venanzio di Galliera si parla di disabilità. Saranno presenti Marco Campanini, autore di tre manuali sulla legislazione in materia, Gabriele Guizzardi cantautore non vedente e la scrittrice Laura Guizzardi (nella foto). Nell'occasione sarà presentato

il libro dal titolo 'Credimi'. Il libro appena pubblicato contiene tutti i testi delle 62 canzoni scritte del cantautore. «'Credimi' - dice Gabriele Guizzardi - è una raccolta che fa esaltare e risplendere la bellezza della donna nei suoi aspetti più delicati e profondi».



Peso:9%